



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 35 del 11.03.2008

Riunione nazionale con il Consigliere Politico del Ministro REIMPIEGO ARSENALE DELLA MADDALENA E RIORDINO ENTI GIUSTIZIA MILITARE

Si è svolta oggi, al Gabinetto Difesa, una riunione tra le OO.SS nazionali e il Consigliere Politico del Ministro della Difesa, avv. Fausto RECCHIA, delegato per l'occasione dallo stesso Ministro.

All' o.d.g.: il reimpiego del personale civile di Marinarsen La Maddalena e, come secondo punto, gli ademimenti connessi al riordino della Giustizia militare.

1. REIMPIEGO PERSONALE CIVILE DELL' ARSENALE DELLA MADDALENA.

Come i colleghi ricorderanno, lo Stabilimento in questione, già conferito alle Agenzie Industrie Difesa (AID) con il DM 24.10.2001 e successivamente ritrasferito a Segredifesa-UGGEATI, è stato oggetto di un protocollo di intesa tra l'Amministrazione Difesa e la Regione Sardegna sottoscritto in data 28.03.2007 dal Sottosegretario di Stato alla Difesa on. Casula e dal Presidente Soru, che ha ricompreso la struttura arsenale tra gli immobili militari ceduti alla Regione Sardegna.

Da qui, il problema relativo al reimpiego del personale civile (141 unità), in merito al quale la nostra O.S. sin dal maggio del 2007, ha richiesto l'attivazione di un tavolo nazionale di confronto, richiesta successivamente reiterata, e che solo oggi ha trovato finalmente una prima concretizzazione.

Rispetto alle 143 unità interessate, l'ipotesi di piano di reimpiego prospettata dall'Amministrazione prevede la ricollocazione in ambito Difesa di complessive n. 98 unità (n. 88 unità in Enti della Marina e di n. 10 unità nella base logistica di Palau), che dovrebbero essere tutte movimentate dal 1 aprile p.v. .

Per le restanti unità di personale (n. 45), è prevista invece una permanenza in loco fino al 31.12.2008 (una sorta di "Nucleo stralcio"), per poi successivamente precedere alla seconda fase del reimpiego, che dovrebbero interessare questa volta Enti e Uffici Pubblici in ambito extra Difesa.

A tal proposito, tenuto anche conto delle risultanze della Conferenza dei servizi tenutasi in data 27 u.s., l'Amministrazione ci ha comunicato che per n. 17 unità vi sarebbe disponibilità in Enti del Ministero Giustizia, confermate pare anche dall'Amministrazione centrale (ma attenzione: trattasi di Enti posti, in alcuni casi, a oltre cento Km di distanza!), mentre per altre 18 unità, vi sarebbe una "disponibilità potenziale" da parte di Enti locali (non ci sono state invece comunicate disponibilità da parte di ASL, che pure erano emerse nella Conferenza dei Servizi). Per le restanti 10 unità, sarebbero in corso dei contatti con la Regione Sardegna che potrebbero portare alla loro futura collocazione.

Nel suo intervento, FLP DIFESA nazionale ha preso atto del fatto che l'ipotesi di piano messo a punto dall'Amministrazione prevede il reimpiego in loco e in ambito Difesa di quasi il 70 % del personale civile interessato, ma ha evidenziato al contempo come, tenuto conto dei dati forniti e peraltro evidenziati nello stesso prospetto che ci è stato consegnato, risultano allo stato di non facile praticabilità o non esistono ancora sufficienti elementi di garanzia per considerare acquisite tutte le supposte reimpiegabilità in ambito extra Difesa. Da qui la nostra richiesta di un impegno politico della Amministrazione di garantire comunque la reimpiegabilità in ambito Difesa del personale civile che non

dovesse trovare collocazione soddisfacente in altre Amministrazioni Pubbliche.

Dopo il giro di interventi delle OO.SS. nazionali, è stata la volta dei rappresentanti territoriali e, tra questi, del nostro Coordinatore Provinciale FLP Difesa, che ha evidenziato come, in base agli elementi in possesso del Sindacato locale, le dotazioni organiche attuali degli Enti maddelenini dell' area operativa della Marina consentirebbero l'assorbimento di tutti i dipendenti in reimpiego e non solo di 98 unità. Per correttezza di informazione, va segnalato come identiche considerazioni siano venute, al riguardo, anche da parte dei dirigenti territoriali delle altre OO.SS., e sono state alla base dell'impegno che l'Amministrazione (e, per essa, lo SMM) si è assunta per una verifica in loco delle effettive disponibilità d'impiego in ambito Marina. A tal riguardo, è prevista l'attivazione urgente di un tavolo di confronto locale, a premessa della successiva verifica in sede nazionale già in agenda per il 26 p.v. In allegato A: copia del comunicato stampa congiunto Amministrazione-OO.SS. sottoscritto a fine riunione dai dirigenti nazionali e territoriali delle OO.SS. presenti.

2. ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA RIFORMA DELL' ORDINAMENTO GIUDIZIARIO MILITARE.

Come i colleghi sapranno, la legge finanziaria 2008 reca la riforma in senso riduttivo dell'ordinamento giudiziario, con la soppressioni di alcune Sedi (Torino, La Spezia, Cagliari, Padova etc.) e il contestuale accorpamento delle competenze in altre Sedi (Verona; Roma e Napoli), e la previsione del transito nei ruoli del Ministero della Giustizia di un contingente di dirigenti e di personale civile del Ministero della Difesa non inferiore alla metà di quello impiegato negli Uffici giudiziari militari soppressi.

La riunione di oggi, richiesta dalla nostra O.S. con la nota prot. n. 45 del 11.02.2008 che vi è stata a suo tempo trasmessa, era finalizzata a conoscere gli intendimenti al riguardo da parte dell'Amministrazione. Partiamo intanto dai numeri: i dati forniti oggi dal Gabinetto parlano di n. 145 unità complessivamente impiegate negli Enti della Giustizia militare da sopprimere, mentre, dagli elementi in nostro possesso, le unità impiegate sarebbero per la verità un pò di più (n. 58 unità di personale giudiziario e n. 98 unità di personale amministrativo, per un totale complessivo di 156 unità).

Nel suo intervento introduttivo sull'argomento, il Vice Capo di Gabinetto ci ha innanzitutto comunicato che è stata già accertata la piena disponibilità del Ministero della Giustizia ad assorbire in Enti della Giustizia della stessa Sede tutto il personale civile in transito. Una disponibilità che potrebbe anche far lievitare il contingente di personale in transito, fino ad assorbire tutte le richieste in tal senso.

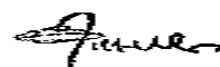
In merito al percorso da porre in essere, l'Amministrazione ci ha consegnato in sede di riunione:

- la nota prot. n. APC/10796/3-6-2 del 10.03.2008 che reca una informativa alle OO.SS. in ordine agli adempimenti connessi all' attuazione della riforma della giustizia militare (Allegato B);
- una bozza di articolato (Allegato C al presente Notiziario) che contiene:
 - le modalità ed i criteri da adottare relativamente al transito dalla Difesa al Ministero della Giustizia, ivi comprese le modalità per l'eventuale transito d'ufficio;
 - le modalità ed i criteri relativi ai trasferimenti a domanda presso gli Enti non soppressi della Giustizia militare.

In merito alla "bozza di articolato" di cui sopra, inviatiamo tutte le strutture sindacali interessate a trasmetterci con una certa sollecitudine, e comunque entro e non oltre la mattinata di martedì 25 p.v., per via fax (06 77201728) o email (nazionale@flpdifesa.it), eventuali considerazioni o proposte di modifiche/integrazioni e questo in previsione del prossimo confronto con il Gabinetto Difesa, che è in agenda sempre per il 26 marzo p.v..

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)



Allegato 1

COMUNICATO STAMPA

Reimpiego del personale civile dell'Arsenale Militare di La Maddalena. Incontro del giorno 11 marzo 2008.

Il giorno 11 marzo 2008 il Consigliere Politico del Ministro della Difesa, Avv. Fausto Recchia, ha incontrato le Organizzazioni Sindacali nazionali e le rispettive rappresentanze territoriali, per affrontare, con il coinvolgimento delle parti sociali, la problematica del reimpiego dei dipendenti civili dell'Arsenale Militare di La Maddalena, in vista dell'evento del G8.

Nella predetta circostanza l'Avv. Recchia ha confermato il prioritario interesse del Ministro e l'impegno per individuare ogni utile percorso praticabile ai fini di una opportuna collocazione di tutti i dipendenti interessati.

Nell'occasione ha, altresì, consegnato la relativa ipotesi di reimpiego, scaturente dagli approfondimenti effettuati e dalle azioni intraprese dal Dicastero, anche mediante la Conferenza di Servizi tenutasi in data 27 febbraio u.s..

L'Amministrazione Difesa e le OO.SS. hanno convenuto che tale ipotesi di reimpiego costituisce il punto di partenza per avviare, nel solco del memorandum d'intesa sottoscritto il 3 luglio 2007 con il Sottosegretario Delegato pro tempore, il previsto confronto in sede locale, le cui risultanze saranno verificate nel corso di una prossima riunione programmata per il giorno 26 marzo p.v..



Allegato 2

Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n.APC/10796 /3-6-2

Roma, 10 MAR. 2008

OGGETTO:Attuazione dell'art. 2, commi da 603 a 611 della Legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) recante disposizioni ai fini del contenimento della spesa e della razionalizzazione dell'ordinamento giudiziario militare.

ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

oooooooooooooooo

Come è noto, la legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) reca all'art. 2, commi da 603 a 611, disposizioni ai fini del contenimento della spesa e della razionalizzazione degli uffici giudiziari militari.

Al fine di dare attuazione nei termini previsti alla suddetta disposizione è stato :

- istituito, presso questo U.G. un "tavolo di verifica", con gli organi tecnici di questa Amministrazione e rappresentanti del Consiglio della magistratura militare, con il compito di coordinare tutti gli adempimenti connessi, con particolare riguardo a quelli relativi al personale civile impiegato presso gli uffici giudiziari di prevista soppressione;
- costituito un "tavolo congiunto Difesa-Giustizia" allo scopo di coordinare e concordare tutti gli adempimenti relativi al transito del personale di questa Amministrazione nei ruoli di quel dicastero.

In occasione degli incontri avuti con i rappresentanti del suddetto Ministero sono state date le più ampie garanzie sia in ordine alla sede di assegnazione del personale civile interessato al transito (al quale è assicurata l'assegnazione presso un ufficio giudiziario ubicato nella stessa sede di provenienza, ovvero, a richiesta degli stessi, una diversa sede tra quelle rese disponibili dal dicastero), sia in ordine al mantenimento dell'anzianità e della qualifica posseduta.

A tale riguardo, prima di procedere al formale interpellato di tutto il personale civile in servizio presso gli uffici giudiziari militari, si informa che è intendimento di questa Amministrazione acquisire elementi conoscitivi presso gli uffici giudiziari militari in soppressione relativamente ai dipendenti che gradirebbero il transito e l'eventuale preferenza di sede, nonché i dipendenti interessati al trasferimento presso altro ufficio giudiziario militare.

L'iniziativa -che ha finalità solo esplorativa - ha lo scopo di consentire a questo U.G. di individuare con un certo margine di attendibilità il contingente numerico da transitare - che non potrà essere inferiore alla metà del personale impiegato presso gli uffici giudiziari in soppressione - mediante mobilità volontaria e di evitare il ricorso alla mobilità d'ufficio.

Questa Amministrazione assicura fin da ora che ogni formale iniziativa che avrà riflessi sul personale civile in servizio presso gli uffici giudiziari militari sarà oggetto di preventiva informazione e confronto con le parti sociali.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO
(Gen. C.A. Mario ABRATE)

Allegato 3

MODALITA' E CRITERI DA ADOTTARE NELLE PROCEDURE DI INTERPELLO DA EFFETTUARE PER IL TRANSITO DEL PERSONALE CIVILE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA NEI RUOLI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, PER EFFETTO DELL'ART. 2, COMMA 606, LETT.B) DELLA LEGGE 24.12.2007, n.244 E PER I TRASFERIMENTI A DOMANDA INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE.

°°°°

Il presente documento definisce le modalità e i criteri relativi al transito del personale civile dell'Amministrazione della Difesa in servizio presso gli uffici giudiziari militari che presentano domanda di transito nei ruoli del Ministero della Giustizia, nonché le modalità e i criteri relativi al transito d'ufficio dello stesso personale – transito da effettuare solo qualora a seguito dell'esperimento della mobilità su base volontaria non dovesse risultare coperto il contingente numerico individuato di personale da transitare.

Il documento definisce, altresì, i criteri e le modalità relativi ai trasferimenti a domanda interni all'Amministrazione.

Nel procedere al transito (a domanda o d'ufficio) del personale civile dell'Amministrazione della Difesa in servizio presso gli uffici giudiziari militari nei ruoli del Ministero della Giustizia, nonché ai trasferimenti a domanda dello stesso personale verso le altre sedi di uffici giudiziari militari viene osservato quanto segue.

TITOLO I

TRANSITO NEI RUOLI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

Art. 1

(Pubblicazione posti resi disponibili dal Ministero della Giustizia)

Il Ministero della Difesa, previa informativa alle OO.SS., comunica il bando nel quale sono indicati i posti resi disponibili dal dicastero della Giustizia, suddivisi, per ogni sede, per area e posizione economica.

Nel medesimo bando vengono fissate le modalità e i termini di presentazione delle domande degli aspiranti.

Art. 2

(Domande di transito)

La domanda di transito deve contenere l'indicazione di non più di 2 sedi e, qualora presso una stessa sede vi sia disponibilità di più uffici, deve contenere l'indicazione, in ordine di preferenza, di tutti gli uffici della sede.

La domanda deve essere presentata entro il termine indicato nel bando, decorrente dalla comunicazione dello stesso.

Art. 3

(Legittimazione)

Legittimato a presentare domanda di transito è tutto il personale in servizio presso gli uffici giudiziari militari (in soppressione e non).

Art. 4**(Formazione delle graduatorie)**

La Direzione del personale civile competente a ricevere le domande elabora quelle pervenute in relazione alle sole dichiarazioni del dipendente e, qualora dovessero pervenire più domande di transito rispetto al contingente numerico di cui all'art. 2, comma 606, lett. c) della legge 24.12.2007, n. 244, elabora i relativi punteggi secondo i criteri sottoindicati, formando la graduatoria.

Viene in ogni caso data la precedenza ai dipendenti perdenti posto.

Le domande di transito dei dipendenti in servizio presso gli uffici giudiziari non in soppressione saranno esaminate successivamente a quelle del personale impiegato presso gli uffici giudiziari in soppressione e compatibilmente con le esigenze organiche degli uffici giudiziari operanti nella stessa sede.

A parità di punteggio prevale la maggior anzianità di servizio e ad ulteriore parità la maggiore anzianità anagrafica (considerato il giorno, il mese e l'anno).

I titoli, da indicare nella domanda, devono essere posseduti entro lo stesso termine di presentazione della domanda.

Art. 5**(Criteri per la formazione della graduatoria)****CONDIZIONI DI FAMIGLIA.**

- | | | |
|----|---|------------|
| a) | Per il coniuge (non divorziato né separato giudizialmente o consensualmente con atto omologato dal Tribunale) | punti 1,00 |
| b) | Per ogni figlio (anche adottivo) a carico di età superiore ad anni 6 o maggiorenne inabile a proficuo lavoro | punti 1,00 |
| c) | Per ogni figlio (anche adottivo) a carico di età inferiore ad anni 6 | punti 1,20 |
| d) | Per ogni altro ulteriore soggetto a carico | punti 0,50 |

ANZIANITA' DI SERVIZIO.

Il criterio fa riferimento all'anzianità di servizio (con esclusione dei periodi di assenza che interrompono il rapporto di impiego), per ogni servizio di ruolo prestato nell'Amministrazione della Difesa:

- | | | | |
|----|-------------------------|---------------|------------|
| a) | per i primi 5 anni | per ogni anno | punti 0,50 |
| b) | per ulteriori 5 anni | per ogni anno | punti 1,50 |
| c) | per ogni ulteriore anno | | punti 2,00 |

Art. 6**(Transito d'ufficio)**

In mancanza di un numero sufficiente di domande di transito rispetto al contingente stabilito, si farà ricorso al transito d'ufficio.

Destinatari dei relativi provvedimenti sono esclusivamente i dipendenti che prestano servizio presso gli uffici giudiziari militari in soppressione.

La decisione di procedere al transito d'ufficio viene comunicata ai dipendenti che potrebbero essere destinatari del provvedimento.

Ai fini del trasferimento viene stilata apposita graduatoria sulla base dei medesimi criteri previsti per i transiti a domanda. A parità di punteggio prevale la minor anzianità anagrafica. Si procede al transito d'ufficio nei confronti di coloro che hanno il minor punteggio.

Sono esclusi dalle procedure di transito d'ufficio per uffici giudiziari ubicati in città diverse rispetto alla sede di provenienza i dipendenti beneficiari della legge n. 104/1992.

Art. 7

(Applicazione temporanea di personale)

L'applicazione è un Istituto temporaneo ed eccezionale per assicurare – qualora si rendesse necessario prevedere l'istituzione di Uffici stralcio – il completamento delle procedure connesse con la chiusura degli uffici giudiziari militari.

Criteri e modalità circa l'individuazione del numero e dei destinatari saranno definiti al verificarsi dell'esigenza previa informazione alle OO.SS.

TITOLO II

MOBILITA' VOLONTARIA INTERNA

Art. 8

(Pubblicazione posti vacanti)

Il Ministero della Difesa, previa informativa alle OO.SS., comunica il bando nel quale sono indicati i posti vacanti presso gli uffici giudiziari militari non in soppressione da coprire mediante mobilità volontaria del personale in servizio presso gli uffici giudiziari militari in soppressione, suddivisi, per ogni sede, per area e posizione economica.

Nel medesimo bando vengono fissate le modalità e i termini di presentazione delle domande degli aspiranti.

Art. 9

(Domande di trasferimento)

La domanda di trasferimento deve contenere l'indicazione di non più di 2 sedi e, qualora presso una stessa sede vi sia disponibilità di più uffici, deve contenere l'indicazione, in ordine di preferenza, di tutti gli uffici delle sedi.

La domanda deve essere presentata entro il termine indicato nel bando e decorrente dalla comunicazione dello stesso.

Art. 10

(Legittimazione)

Legittimato a presentare domanda di trasferimento è tutto il personale in servizio presso gli uffici giudiziari militari in soppressione.

Art. 11

(Formazione delle graduatorie)

La Direzione del personale civile competente a ricevere le domande elabora quelle pervenute in relazione alle sole dichiarazioni del dipendente e, qualora dovessero pervenire più domande di trasferimento rispetto ai posti da coprire, elabora i relativi punteggi secondo i criteri sopraindicati, formando la graduatoria.

A parità di punteggio prevale la maggior anzianità di servizio e ad ulteriore parità quella anagrafica (considerato il giorno, il mese e l'anno).

I titoli, da indicare nella domanda, devono essere posseduti entro lo stesso termine di presentazione della domanda.

Art. 12

(Criteri per la formazione della graduatoria)

Per la formazione della graduatoria si seguono i medesimi criteri relativi ai transiti a domanda nei ruoli del dicastero della Giustizia.